



Le benemerite aviatorie della Casa Ansaldo. — I voli con passeggeri a beneficio delle famiglie più bisognose dei piloti e motoristi morti per la guerra. — Un grande binomio: l'aviatore Stoppani e l'ing. Brezzi direttore generale dei cantieri aeronautici Ansaldo.

Commemorando un apostolo dell'aviazione

La cerimonia si è svolta all'aerodromo Ansaldo di Pozzo Strada, dove i suoi dirigenti ingegneri Brezzi, Enzo, Nardi e l'avv. Buraggi hanno fatto degnamente gli onori di casa, L'«Aereo Club d'Italia», la «Società Aviazione Torino» e l'«Associazione Aviatori Aeronauti d'Italia» accogliendo, d'accordo con la Società Ansaldo, l'iniziativa dell'«Associazione Stampa Sportiva Italiana», anno dedicato alla memoria di «Tullo Morgagni» una speciale giornata di aviazione, intendendo di onorare con tale manifestazione sportiva Colui che è promotore geniale ed incitatore esemplare di ogni sport».

La commemorazione fu detta dal Presidente dell'«Aereo Club d'Italia» on. Montù, il quale offrì a nome delle Associazioni Aeronautiche, una targa ricordo alla «Associazione Stampa Sportiva», della quale il Morgagni era Vice-Presidente.

Alla presenza di 5000 persone l'on. Montù ha pronunciato un lungo discorso commemorativo di cui vanno qui i punti più interessanti e con cui ha riaffermato le sue doti preclari di tecnico, di organizzatore e di uomo politico.

L'oratore ha offerto all'«Associazione Stampa Sportiva Italiana» una targa in onore del Morgagni che

dell'Associazione fu Vice-Presidente e, prendendo occasione dalla catastrofe del 2 agosto ultimo scorso, che trasse a morte ben cinque giornalisti, ha rievocato e celebrato l'opera preziosa della Stampa italiana in cui la navigazione aerea ebbe sempre un appoggio disinteressato e fedele.

L'on. Montù tratteggia a grandi linee le necessità dell'ora presente, affermando soprattutto il bisogno di una organizzazione armonica e precisa la quale coordini tutte le manifestazioni sportive ed eviti incidenti spiacevoli per il nostro nome e prestigio all'estero come quello accaduto recentemente nella competizione per la Coppa Schneider in cui il concorrente italiano perdettero il frutto della propria vittoria per mera trascuranza e forse ignoranza dei termini di corsa.

Il Presidente dell'«Aero Club d'Italia» annuncia l'istituzione di un grande premio annuale per circuiti aerei sopra itinerari prestabiliti, manifestazioni che contribuiranno a diffondere nel pubblico una maggior conoscenza dell'aviazione e lo convinceranno dell'utilità pratica che questa può aggiungere, con l'istituzione di servizi di trasporto di posta, di merci e di personale.

Salendo poi ad una ampia visione delle necessità politiche immediate per la ricostruzione, l'oratore svolge sinteticamente un programma di politica aviatoria che dovrà essere effettuato effettivamente da uomini tecnici che alla serietà degli intenti accoppino la necessaria conoscenza tecnica e la capacità organizzatrice in linea economica di costruzione e di esercizio.

Tutto il discorso dell'ing. Montù è essenzialmente improntato alla necessità, per noi italiani, di essere uniti e concordi per l'affermazione del nostro ingegno e del nostro lavoro.

Sovratutto notevole è la chiusa del discorso, veramente alata, che risuonò quasi come un grido di battaglia e di fede nell'ampio Aerodromo in cui erano riuniti tanti giovani audaci a cui la parola dell'oratore giunse paterno monito di affettuosa corrispondenza.

«Quando un paese possiede dei costruttori come l'Ansaldo, la Fiat, la Caproni e le altre che nell'industria aviatoria onorano il lavoro nazionale, può ben aspirare ad un posto precipuo anche nelle più audaci affermazioni. Ricordiamo soventi le gesta dei nostri aviatori nel conseguimento di quella grande incontestabile vittoria nostra che fu la chiave di volta che bastò a far crollare il poderoso edificio della resistenza nemica anche negli altri campi alleati.

«Questo comune patrimonio di genio, di lavoro e di gloria valga a rialzare i nostri spiriti, a sorreggerci attraverso a tutte le asperità attuali, a rag-

giungere le finalità che noi ci proponiamo. Serriamo le file attraverso i cieli d'Italia oggi così densi di nubi e d'incognite, — grida forte l'oratore, — e giù nello spirito di ogni italiano, superando tutti i ritegni e gli ostacoli regionali, gli interessi singoli e le ambizioni personali risuoni il nome d'Italia rinnovellata e grande e ciascuno abbia per sé nella vita, come viatico e segnacolo di vittoria, queste due semplici parole, così semplici e così grandi: Siamo italiani».

Il cav. uff. Gustavo Verona, presidente dell'ASSI, nel prendere in consegna la targa di bronzo, opera del Fumagalli di Torino, rievocando i meriti del collega caduto, ringrazia gli enti aeronautici e la Casa Ansaldo di tutta l'opera svolta a favore della riuscita di questa cerimonia. Consegna quindi al padre del collega defunto la targa quale significativo pegno di tutti gli amici di Tullo Morgagni nel cercare di imitarlo nelle sue gesta che passano alla storia dello «sport» italiano.

La commemorazione è preceduta da una serie di voli con apparecchi «Sva» a bordo dei quali si susseguono passeggeri femminili e maschili.

Con l'occasione esprimiamo alla Casa Ansaldo tutta la nostra ammirazione per l'impulso che a tutte proprie spese dà alla popolarizzazione del volo.

L'opera sua è opera di italianità ed oggi che la guerra è finita, che il Governo non si è ancora deciso a dare una sistemazione all'aviazione futura, la Casa Ansaldo è doppiamente meritevole.

CINEMA-TEATRO VITTORIA

Lucy di San Germano ne IL VIANDANTE

Magnifico successo e splendida interpretazione: Lucy di San Germano ha dato alla passionale e fine figura di Clarette un risalto meraviglioso ed ha messo nell'interpretazione tutta la parte migliore della sua anima d'artista gentile e valente.

Bravissimi gli altri tra i quali si devono ricordare il cav. Villani e Cimarra. La messa in scena è degna della fama mondiale della *Casa Ambrosio*, accurata anche nei minimi particolari e artisticamente perfetta. *Il viandante* ha ormai assicurato una settimana di continuo e crescente successo.

Quanto prima si proietterà l'ultima interpretazione (edita dall'*Itala Film*) del celebre creatore di *Za la mort*. Il nuovo lavoro ha titolo: *Sua eccellenza la morte*.

CINEMA AMBROSIO

Un successo senza precedenti che continua da settimane, è quello che ottiene al *Cinema Ambrosio* la bellissima film d'avventure:

SUZY, l'americaine.

Ad ogni episodio il successo raggiunge limiti altissimi: *I trucchi dell'antico legionario* e *Fino all'ultimo uomo* (9° e 10° episodio), che culminano in una spaventosa caduta di un aeroplano, si proiettano ancora per pochi giorni.

CINEMA ITALIA

Le peripezie dell'emulo di Fortunello e Filomena padrona.

L'annuncio di questo eccezionale programma ha attirato al «Cinema Italia» una enorme folla. Una piena! Un successo enorme di ilarità! *L'emulo di Fortunello* è stato salutato dal gran pubblico come un vero artista, un valente suscitatore di risate interminabili. *Filomena* ha trionfato come sempre.

Imminente: *L'uragano*, con Fabienne Fabrèges. Quanto prima: *Servizio segreto*.

CINEMA BORSA

“ I TRANSATLANTICI ”

hanno riportato il più entusiastico successo. Gli avvenimenti si succedono così incalzanti e drammatici da far rimanere perplessi per quello che potrà succedere nel seguito. Con *miss Perla Withe* degnamente lottano Giustino Clarel, sir Yannetton (la Maschera dai denti bianchi), e quasi tutti gli altri artisti che presero parte ai *Misteri di New-York* di cui *I transatlantici* ne sono l'interessante seguito.

La macchina
expres
che tutti
preferiscono

FIGLI
DI
SILVIO
SANTINI - FERRARA

BERGOUGNAN
& TEDESCHI

I Pneumatici
che vinsero tutte le
principali corse dilettanti.

BERGOUGNAN
& TEDESCHI